

STIAMO INSIEME, FACCIAMO FESTA!

Festa di Sant'Anna a Cantone



S. Ilario in Festa!



Festa Granda di Garbatola



La Sagra del Lazzaretto



NERVIANOINFORMA

periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Anno IV - Numero 3 - OTTOBRE 2026

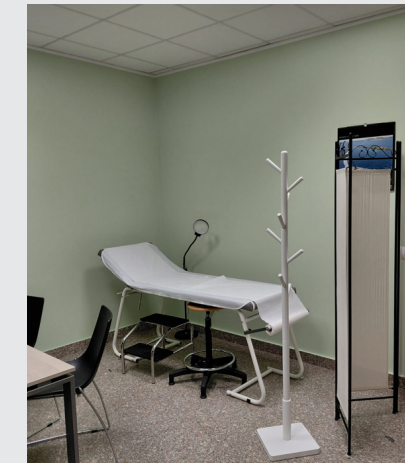
Due nuovi medici di medicina generale a Nerviano: il Polo di via Vittorio Veneto si rafforza e guarda al futuro

Sindaca **Daniela COLOMBO**



Dal 1° settembre hanno preso servizio presso il Polo medico di via Vittorio Veneto due nuovi medici di medicina generale; un risultato importante che conferma la validità del percorso avviato dall'Amministrazione Comunale negli ultimi anni per rafforzare la sanità territoriale e garantire una risposta concreta ai bisogni della comunità. L'ingresso dei nuovi professionisti rappresenta il più significativo risultato del nuovo modello organizzativo sviluppato all'interno del presidio sanitario e testimonia

come la scelta compiuta dal Comune sia stata non solo lungimirante, ma capace di produrre effetti concreti a beneficio dei cittadini. Quando nel 2022 abbiamo deciso di trasformare il Polo Sociale di via Vittorio Veneto in un moderno presidio dedicato alla medicina di gruppo, abbiamo compiuto una scelta coraggiosa e strategica. Eravamo consapevoli che il tema della carenza dei medici di medicina generale sarebbe diventato sempre più centrale e volevamo mettere Nerviano nelle migliori condizioni per affrontare questa sfida. Oggi possiamo dire che quella visione si è dimostrata corretta. Il progetto nacque dalla volontà di creare spazi adeguati alla medicina associata, favorendo la collaborazione tra professionisti e rendendo Nerviano un territorio attrattivo per i medici interessati a operare in forme organizzative moderne e integrate. Per raggiungere questo obiettivo l'Amministrazione avviò un'importante operazione di ri-



organizzazione degli spazi comunali, trasferendo i Servizi Sociali e riquadrando gli ambienti per realizzarli in un presidio sanitario dotato di ambulatori, servizi comuni e spazi dedicati all'attività di gruppo. Una scelta che, a distanza di pochi anni, sta dimostrando tutta la propria efficacia. Il nuovo accordo gestionale consente oggi di sviluppare ulteriormente il modello della medicina di gruppo avanzata, favorendo l'integrazione tra professionisti sanitari, una migliore organizzazione

dei servizi e una maggiore capacità di risposta ai bisogni della popolazione. L'arrivo di due nuovi medici, che si aggiungono ai tre già presenti nella struttura, testimonia concretamente la capacità del Polo di attrarre professionalità e di creare le condizioni necessarie per il rafforzamento dell'assistenza territoriale. L'obiettivo non era semplicemente mettere a disposizione dei locali, ma costruire una struttura capace di crescere nel tempo, di attrarre nuovi professionisti e di garantire ai cittadini servizi sempre più efficienti e vicini alle loro esigenze. Il fatto che oggi il presidio si rafforzi con due nuovi medici rappresenta il miglior riconoscimento del lavoro svolto. Si tratta di un risultato particolarmente significativo in un contesto nel quale molti Comuni si confrontano con la difficoltà di sostituire i medici che cessano l'attività e di garantire un'adeguata copertura sanitaria alla popolazione. Nerviano, grazie agli investimenti

e alle scelte programmatiche compiute negli anni scorsi, si presenta oggi con un presidio sanitario moderno, organizzato e in grado di intercettare nuove opportunità di sviluppo. Questo traguardo non rappresenta un punto di arrivo ma una tappa importante di un percorso che continueremo a sostenere con convinzione. La salute e la qualità dei servizi di prossimità sono elementi fondamentali per il benessere della nostra comunità e continueremo a lavorare affinché Nerviano possa contare su una presenza sanitaria sempre più forte, qualificata e vicina ai cittadini. L'ingresso dei due nuovi medici e il servizio infermieristico già operativo, confermano quindi il successo della strategia perseguita dall'Amministrazione Comunale e rafforzano il ruolo del Polo di via Vittorio Veneto come punto di riferimento per la medicina territoriale, capace di rispondere alle esigenze di oggi e di prepararsi alle sfide del futuro.

Progetto Cittadinanza Attiva: meglio un andare che cento andiamo

Cons. **Giovanna COZZI**

I nostri vecchi usavano dire che "var pusée un andà che cent andemm". Tradotto: vale di più un "andare" che cento "andiamo". A volte compiere anche una piccola azione concreta può portare a grandi risultati. Prendo spunto da un cartello di ringraziamento ancora affisso sul cancello dell'area cani di via Roma per raccontare un esempio concreto di come si possa rispondere all'incuria e al disinteresse. Perché vivere in un paese non significa solo abitare un punto su una mappa: significa condividere luoghi, spazi e relazioni che influenzano, molto più di quanto immaginiamo, il nostro benessere quotidiano e

spesso il nostro umore. È questo lo spirito del progetto Cittadinanza Attiva, un'iniziativa di volontariato civico attraverso la quale i cittadini di Nerviano possono prendersi cura del bene comune in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che mette a disposizione materiali, attrezzature e copertura assicurativa. Le attività realizzate negli ultimi anni mostrano bene quanto siano diversi gli ambiti in cui è possibile dare una mano. Solo per fare qualche esempio: la potatura della vegetazione, la tinteggiatura della scuola di Garbatola, lo sgombero delle aule della scuola di via Roma, i ponti fioriti, la pulizia dei monu-

menti nei cimiteri, la realizzazione della rete attorno all'area cani e persino le miniature in legno della Torre Civica. Sono interventi piccoli nelle dimensioni, ma grandi nei risultati. Rendono più curati e più belli gli spazi comuni, migliorano la qualità della vita dei cittadini e aumentano la fruibilità di luoghi che appartengono a tutti. Ma c'è un risultato ancora più importante: queste iniziative costruiscono un senso di appartenenza alla comunità. Coltivano la cura per ciò che ci circonda, generano gratitudine in chi beneficia di quei gesti e, spesso, ispirano altre persone a fare la propria parte. A volte basta uno che cominci per far sì che altri seguano l'esempio. Chi desidera approfondire il progetto e conoscere le modalità per proporre un'iniziativa di cittadinanza attiva può consultare la pagina dedicata sul sito del Comune di Nerviano, dove sono disponibili tutte le informazioni necessarie. In fondo, il detto antico aveva ragione: meglio un "andare" che cento "andiamo". E una comunità più viva può nascere da tanti piccoli gesti che assieme possono cambiare lo spirito di un territorio.



Qui di seguito la testimonianza del Comitato Genitori di Garbatola, protagonista di uno dei progetti di Cittadinanza attiva: "Viabilità a misura di ragazzi, verde pubblico e Scuola sono i tre cardini su cui da anni si fonda l'impegno dell'Associazione Comitato Genitori Garbatola (CGG). Un impegno che non si ferma nemmeno d'estate. Nel mese di luglio la scuola Ada Negri di Garbatola si è trasformata in un vero cantiere:

sgomberi, imbiancature e pulizie. Insieme agli amici del Comitato Genitori Sant'Ilario, mamme e papà hanno dedicato il proprio tempo ai lavori di manutenzione. Un bell'esempio di cittadinanza attiva: famiglie delle due Frazioni e Comune collaborano attivamente per consegnare ai ragazzi spazi più belli e funzionali.



NERVIANOINFORMA

periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Registrazione del Tribunale di Milano n. 69 del 01.06.2023
Direttore Responsabile
Daniela Colombo
Segreteria di Redazione
Monica Amato

Redazione
c/o Ufficio Comunicazione
Comune di Nerviano
Piazza Manzoni, 14
Tel. 0331438903
redazione@comune.nerviano.mi.it

Componenti Comitato di Redazione
Maggioranza
Giovanna Cozzi, Antonio Bolis
Minoranza
Antonella Forloni, Massimo Cozzi

Consulenza editoriale, impaginazione
Ufficio Comunicazione, Uffici Comunali

Stampa:
Pixartprinting S.p.A. a socio unico. Soggetta alla direzione e coordinamento di Cimpres plc.
Sede legale, amministrativa e produttiva
Via 1° Maggio, 8 - 30020 Quarto d'Altino (VE) Italia
+39 0422 823301 | support@pixartprinting.com

Questo numero è stato stampato in 3.500 copie e distribuito gratuitamente presso i commercianti di Nerviano.

Il periodico NervianoInforma viene pubblicato sul sito del Comune di Nerviano:
www.comune.nerviano.mi.it



Gescal: un quartiere al centro

Cons. **Antonella FORLONI**



peculiarità che vanno meglio conosciute, perché **la ricchezza di culture che vi trovano espressione** porti ad un **processo di inclusione che sia di arricchimento per tutta la comunità**. Parlando con il gruppo delle signore che si trovano il pomeriggio su una delle panchine della piazzetta ho raccolto sia richieste di attenzione e cura del verde e della pulizia della piazza che qualche nostalgia per il primo periodo di vita del Quartiere: “Ci conoscevano tutti, eravamo attivi e attenti “. Quella che ho sentito è **nostalgia di anni - gli anni 70 -** in cui **la partecipazione era effettiva e sentita** e dove la conoscenza diretta, nata a scuola, al lavoro, all'oratorio... facilitava confidenza e condivisione. Certo i cambiamenti sono legati allo scorrere del tempo che ha fatto sì che gran parte delle prime famiglie siano state via via sostituite da famiglie provenienti da altri Sud del mondo. Per questo **diventa importante che ci siano spazi e momenti per conoscersi**. In questo senso rappresenta un ineludibile punto di riferimento **l'Associazione Don Milani**, che con Andrea e i tanti giovani volontari rappresenta **uno spazio d'inclusione** che consente di creare **un ponte con la più ampia comunità del quartiere e oltre**. La **cura del quartiere - così fortemente richiesta** da quelle che mi piace continuare a chiamare “le signore della panchina” **va senz'altro potenziata,**

ma anche sostenuta dall'interno: per questo portare a conoscenza diretta di chi vive il quartiere e la possibilità di costruire progetti di cittadinanza attiva è importante. **Mettersi insieme, aiutati nel progetto dall'Amministrazione Comunale, per curare e migliorare uno spazio a cui si vuole bene,** occuparsi dei beni comuni per dividerli meglio, **è fare comunità**. Ma perché il “Quartiere Gescal” possa essere una realtà più viva è necessario che tutti gli spazi intorno alla piazza tornino ad essere usati; che riaprano attività andando ad aggiungere a quanto c'è già oggi. L'ottimo **negozio di frutta e verdura** e altri generi offre la possibilità, a chi non può o non desidera recarsi ai supermercati o centri commerciali, di fare spesa e scambiare due chiacchiere, incontrare i vicini. Non è poco! La **farmacia** è l'altro importante punto di riferimento che mantiene nel quartiere la presenza di un presidio sanitario, visto che l'ambulatorio medico è ormai da oltre un anno vuoto. Ma la novità che ci fa davvero sperare è l'avvio da parte di tre giovani, uno dei quali nato e cresciuto proprio in zona, di un'attività che è espressione di intraprendenza, idee e costanza. Sto parlando dello “ZERO BASED”: luogo creativo in cui dietro la stampa personalizzata di una T-shirt o di una felpa c'è il lavoro di collabo-

razione con giovani artisti, egualmente presenti a Nerviano. Marco, Fabio e Alberto mi hanno spiegato come, essendo alla ricerca di uno spazio per sviluppare la loro attività, si siano imbattuti nel bando ALER che metteva in affitto i locali che adesso occupano. Non si sono spaventati per i lavori di sistemazione dei locali ormai da tempo abbandonati: **“Abbiamo eseguito noi la gran parte dei lavori, riuscendo così a risparmiare”** mi spiega Fabio, mostrandomi l'esito di un lavoro che ha reso davvero piacevole e sicuro l'ambiente. Quanto alla scelta di aprire proprio qui l'attività c'è da parte di tutti e tre la **consapevolezza che non si tratti di una scelta neutra**, ma che al contrario si pone in un'ottica di **fiducia per le possibilità di crescita e sviluppo del quartiere**. Quanto all'accoglienza da parte del quartiere Marco, Fabio e Alberto parlano di interesse, simpatia e di comprensione del significato che l'apertura del “ZERO BASED” ha per chi abita alle Gescal. Insomma”Si può fare! “Occorre- allora ripensare alla destinazione degli altri spazi vuoti, anche in funzione di ciò che potrebbe essere più utile o anche piacere di più. Per questo, se la lettura di quest'articolo vi dà lo spunto per un suggerimento, una proposta: fatevi sentire. “”Si può fare!” da: Frankenstein Junior, diretto da Mel Brooks nel 1974.



NUOVE REGOLE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Lunedì 26 ottobre ore 21.00 si terrà un INCONTRO PUBBLICO

presso la Sala Bergognone

per illustrare alla cittadinanza le novità del servizio

La riorganizzazione del servizio sarà introdotta gradualmente, attraverso fasi successive, con l'obiettivo di rendere la raccolta dei rifiuti sempre più efficiente, sostenibile e attenta alle esigenze dei cittadini e del territorio. Nel corso dell'**incontro pubblico**, i **tecnici di ALA** illustreranno il percorso previsto, presentando gli interventi finalizzati all'ottimizzazione della raccolta porta a porta, i nuovi calendari e le modalità organizzative del servizio. L'incontro rappresenterà inoltre un'importante occasione di informazione e confronto, durante la quale i cittadini potranno approfondire le novità previste e ricevere chiarimenti sulle modalità e sulle tempistiche della loro introduzione.

Raccontare il territorio per valorizzarlo

Sindaca **Daniela COLOMBO**

Il marketing territoriale non è soltanto uno strumento per attrarre visitatori, investimenti o nuove opportunità: è, prima di tutto, un modo per **raccontare l'identità di una comunità valorizzandone la storia**, il patrimonio e le caratteristiche che la rendono unica. Significa **promuovere un territorio attraverso le sue peculiarità**, facendo emergere luoghi e testimonianze che contribuiscono a costruirne l'immagine e la riconoscibilità. In questa prospettiva si inserisce il progetto avviato dal Comune di Nerviano, nato quasi come un'esplorazione sperimentale del territorio e oggi destinato a diventare un **piccolo percorso**

di scoperta e valorizzazione dei luoghi più significativi del paese. Attraverso riprese aeree realizzate grazie al lavoro dell'Ufficio Comunicazione comunale con il supporto del Fotoclub La Rotondina, stiamo realizzando una serie di brevi filmati dedicati agli edifici storici, agli scorci paesaggistici e agli elementi identitari che raccontano la storia di Nerviano. L'obiettivo è semplice ma ambizioso: offrire ai cittadini e ai visitatori **uno sguardo nuovo sul paese, riscoprendo luoghi spesso conosciuti solo superficialmente**. Tra i primi video realizzati vi è quello dedicato alla **Chiesetta di Villanova**, un piccolo gioiello storico inserito

nell'antica frazione lungo il Canale Villoresi. L'oratorio di Santa Maria Assunta, la cui esistenza è documentata già nel 1169, rappresenta **una testimonianza preziosa della storia religiosa e rurale del territorio**. Un edificio ricco di fascino che conserva al suo interno dipinti di pregio e che per secoli ha accompagnato la vita quotidiana della comunità locale. L'articolo che segue ne ripercorre la storia, le caratteristiche artistiche e le curiosità, accompagnando il lettore alla scoperta di **uno dei luoghi più significativi e suggestivi del patrimonio nervianese**.

La Chiesetta di Villanova

Osvaldo **GIROTTI**

Seguendo la sponda del canale Villoresi, da Nerviano in direzione Lainate, arriviamo ad un certo punto ad un ponte e subito dopo, alla sinistra, troviamo un gruppetto di case che formano la frazione di Villanova. I terreni, le cascine e le abitazioni rurali di questo piccolo paese appartenevano **un tempo al monastero femminile milanese di Santa Margherita**, che **già agli albori dello scorso millennio** deteneva estese proprietà in varie zone del contado, tra cui quelle situate in Villanova, dove, al momento della massima espansione di questo ente religioso monastico, cioè poco prima della sua soppressione nel 1796, possedeva beni fondiari per un totale di 1.681 pertiche. **All'interno del grande cortile dove alloggiavano i massari e i fittavoli** alle dipendenze del monastero **sorgeva in un angolo, e sorge tuttora, un oratorio dedicato a Santa Maria Assunta**, la cui presen-

za è già testimoniata in una **bolla papale del 1169** successivamente negli scritti che relazionano delle visite pastorali (1574 e 1583) alla pieve di Nerviano ai tempi di San Carlo Borromeo, edificio che era adibito anche a sepolture, com'era d'uso a quei tempi. Entriamo nella **chiesetta**, purtroppo normalmente chiusa ed accessibile solo in occasione di funzioni liturgiche. L'edificio attuale, ad un'unica navata ad aula con soffitto in legno a cassette, è frutto di un **rimaneggiamento di inizio Settecento**. Nell'abside con volta a crociera, dietro l'altare, campeggia un **dipinto raffigurante l'Assunta** che, in veste rossa e azzurra, ascende al cielo, avendo ai suoi piedi gli arcangeli Michele e Gabriele. Il cartiglio alla sommità recita: **“Assumpta est Maria in Coelum”**. Il dipinto, date le sue caratteristiche, potrebbe essere opera di un allievo della scuola del quadraturista milanese **Francesco**

Porro. Sulle pareti laterali altri due dipinti, pure di autore anonimo, raffigurano **San Francesco d'Assisi** (a destra) e **Sant'Antonio abate** (a sinistra). All'esterno, in facciata, un altro affresco di recente fattura, raffigura **Cristo nell'orto degli ulivi**, mentre sulla parete di destra è tracciata una **meridiana**. Completa il tutto un grazioso campaniletto con orologio e tre piccole campane.



Scuola, educazione e comunità: il futuro di Nerviano si costruisce insieme

Ass. **Carolina RE DEPAOLINI**

Con l'approvazione del **Piano Comunale per il Diritto allo Studio 2026/2027**, il Comune di Nerviano rinnova il proprio impegno a fianco della scuola, delle famiglie e di tutte le realtà che ogni giorno contribuiscono alla crescita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Il diritto allo studio non significa soltanto garantire servizi e risorse. Significa soprattutto creare le condizioni perché ogni bambina e ogni bambino, ogni ragazza e ogni ragazzo, possa **sentirsi accolto, sostenuto e messo nelle condizioni di sviluppare le proprie capacità**. È una responsabilità che riguarda l'intera comunità, perché la scuola non è solo il luogo in cui si apprendono conoscenze e competenze: è anche uno degli spazi fondamentali in cui si impara a stare insieme, a riconoscere le differenze, a partecipare e a diventare cittadini. Per questo il Piano non guarda soltanto ai singoli servizi, ma alla **rete** che li tiene insieme: l'assistenza educativa, la consulenza pedagogica, la mediazione linguistica, i servizi di pre-post scuola, la ristorazione e i progetti che arricchiscono l'offerta educativa. Interventi diversi, ma con un obiettivo comune: accompagnare i più giovani nel loro percorso di crescita e sostenere le famiglie. Per il nuovo anno scolastico abbiamo scelto, insieme alla scuola, di rafforzare una **progettualità più “verticale”**, capace di accompagnare i ragazzi nei diversi passaggi del loro percorso educativo. Non si tratta di moltiplicare le iniziative, ma di concentrarsi su alcuni temi, sviluppandoli con maggiore continuità e profondità. È una scelta che nasce anche dall'esperienza di un anno particolarmente complesso, nel quale la riorganizzazione scolastica ha richiesto a tutti – scuola, alunni, famiglie e Amministrazione – capacità di adattamento e collaborazione. Accanto a questo, il Piano guarda alle **nuove sfide educative**, ma anche alla ricchezza delle esperienze e delle collaborazioni già presenti sul territorio. Tra queste rientra il percorso verso un **Patto Digitale** del Comune di Nerviano, da costruire insieme alle famiglie e alla scuola per promuovere nei più giovani un uso consapevole degli strumenti digitali. Allo stesso tempo, prosegue e si rafforza la collaborazione con realtà come **Don Milani e il Gruppo di Volontariato Vincenziano**, che rappresentano un importante supporto nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, in particolare nelle situazioni di maggiore fragilità e nell'inclusione dei minori. La direzione che abbiamo scelto è quindi quella di continuare a costruire **una comunità educante**, nella quale ciascuno possa mettere a disposizione competenze, energie e responsabilità. Comune, scuola, famiglie, associazioni, oratori e realtà del territorio possono e devono sentirsi parte di un progetto condiviso. Perché **prendersi cura** della scuola significa prendersi cura delle persone. E investire nell'educazione significa investire nella comunità di oggi e, soprattutto, nel futuro di Nerviano.

Il Cuore di Nerviano: Fede, Storia e Tradizione nella Cappella della Mater Boni Consilii

Cons. **Massimo COZZI**



stigiosa cerchia di Bernardino Luini, uno dei massimi esponenti del Rinascimento lombardo. Le **radici storiche della cappella affondano in tempi ancor più remoti**. In origine, il venerato affresco si trovava in **un'antica edicola** situata lungo la strada che collegava la frazione della Zancona al noto Santuario della Colorina. Questa collocazione strategica la rendeva **una tappa d'obbligo e un crocevia devozionale per tutti i nervianesi che si recavano in pellegrinaggio**. Il sito custodisce una memoria fondamentale: **testimonia infatti il passaggio di San Carlo Borromeo in queste terre**, un patrimonio identitario condiviso con orgoglio da tutto il popolo. La profonda e unanime venerazione dei cittadini è emersa con forza nel corso dei de-

fece carico del **restauro dell'affresco**. Questo intervento pubblico, fortemente sostenuto dall'affetto collettivo, dimostra come la Mater Boni Consilii sia riconosciuta da sempre come un **simbolo spirituale e monumentale** appartenente a tutta la comunità, nessuno escluso. **Le voci della Zancona**: aneddoti e devozione popolare. Accanto ai documenti ufficiali, sono le tradizioni orali delle corti storiche a mantenere vivo il mito della cappella. Per generazioni, i nervianesi hanno tramandato **racconti di grazie ricevute e di piccoli miracoli quotidiani legati a quel frammento di muro affresco**. Nel dialetto locale e nei ricordi dei residenti, la cappella **era il punto di sosta per chiunque lasciasse il centro per lavorare i campi**. I contadini offri-

vano i primi fiori della primavera alla Vergine, chiedendo protezione contro le grandinate. Durante i periodi di siccità, **l'edicola diventava il punto di raccolta per processioni spontanee e preghiere serali** sussurrate alla luce delle candele. Si narra inoltre che l'affresco sia sopravvissuto miracolosamente alle intemperie e ai tentativi di demolizione stradale dei secoli passati, proprio grazie alla fermezza e coraggiosa opposizione degli abitanti. Questo legame viscerale dimostra come **la cappella sia un vero e proprio santuario cittadino in miniatura**, capace di unire la grande storia lombarda alla devozione più intima di ogni nervianese.

Balconi, un nome che rimane

Cons. **Giovanna COZZI**



energetici. Sul **fronte occupazionale** si apre invece una nuova fase. “Nei prossimi dieci anni avremo molti pensionamenti. Dobbiamo inserire e formare per tempo nuove persone, così da trasmettere competenze ed esperienza.” E il rapporto con il territorio? Ambrosini affronta senza nascondersi anche le criticità: il rumore dei camion durante carico e scarico e

la sosta notturna degli autisti hanno creato negli anni qualche tensione con il vicinato. “Chi vive qui ha diritto alla tranquillità. L'azienda c'era già prima, ma è giusto fare la nostra parte.” Balconi ha già presentato al Comune un progetto con barriere antirumore, servizi igienici dedicati agli autisti e nuovi contenitori per i rifiuti, nella convinzione che il **dialo-**

go sia sempre più utile dello scontro. L'azienda sostiene inoltre iniziative del territorio, dalla Cur Cui Ran al Banco Alimentare, e si dice disponibile a rafforzare la collaborazione con la comunità locale. La nostra chiacchierata si chiude con un ricordo personale. Da bambina, ogni volta che in vacanza entravo in un supermercato e vedevo una merendina Balconi, provavo un piccolo stupore: arrivava da Nerviano, proprio come me. Ambrosini sorride: “Sono contento che, al di là del marchio Valeo, sia rimasto il nome Balconi. È un patrimonio del territorio e vogliamo mantenerlo anche all'estero.” Forse è proprio questo il significato più bello di un marchio storico: non soltanto un prodotto, ma un **nome capace di attraversare il tempo**, continuando a evocare merende dopo la scuola, feste di compleanno e tanti piccoli ricordi condivisi.